

Arciconfraternita del Santo

Anno XXXIV, n.22/LDA Priore; novembre-dicembre 2006

CERIMONIA DI VESTIZIONE 2006

Sabato 21 ottobre 2006, nella splendida cornice della sala Priorale della Scoletta del Santo, storica sede della nostra Associazione, è stata ripristinata la Cerimonia di Vestizione degli iscritti.

Il solenne rito presieduto dal Rettore della Basilica del Santo e nostro Moderatore il M. Rev. P. Enzo Paolo Maria Poiana, accompagnato dal Cappellano il Rev. P. Lucio Condolo si è aperto con la processione di ingresso composta da tutti i membri del

Consiglio Direttivo, che indossavano il mantello, preceduti dalla croce astile con l'incenso e le candele.

Dopo qualche anno di inattività l'altare della sala priorale è stato così nuovamente incensato e con questo gesto unito al segno della croce ha avuto inizio la solenne S. Messa vespertina della XXIX domenica del tempo ordinario.

Prima dell'omelia il P. Moderatore ha rivolto ai presenti le interrogazioni di rito:

1. Fratelli e Sorelle, che cosa chiedete alla nostra Confraternita?

R. Domandiamo di entrare nella Confraternita dei discepoli di Sant'Antonio, per metterci alla sua Scuola e continuare il nostro cammino cristiano sul suo esempio.

2. Volete impegnarvi ad amare Dio, a vivere la Sua Parola ed a testimoniarla con opere degne del nome cristiano?

R. Sì, lo vogliamo.



Tutti i partecipanti alla Cerimonia

3. Volete dedicare tempo e cuore ai fratelli bisognosi, cercando di servire il prossimo come fece il Santo?

R. Sì, lo vogliamo.

4. Volete collaborare alla realizzazione delle finalità della nostra Confraternita ed osservare le norme che la governano?

R. Sì, lo vogliamo.

5. Dio Onnipotente confermi i Vostri propositi e, per intercessione della Beata Vergine Maria Im-

macolata, di Sant'Antonio e di S. Francesco, conservi i Vostri passi sulle orme di Cristo Gesù.

R. Amen.

Quindi è seguita l'omelia nella quale P. Poiana ha fondato l'impegno laicale nella Confraternita sulle Sacre scritture e gli insegnamenti della Chiesa. Invocato lo Spirito Santo con il canto, Rettore, Cappellano e Priore si sono allora spostati di fronte ai medaglioni antoniani che sono stati benedetti con la formula tradizionale: *Padre Santo, la Tua mano benedica † queste medaglie che portiamo in ricordo di Antonio di Padova, Tuo servo buono e fedele. La Sua immagine, posta sul nostro petto, ci difenda dal male e ci aiuti ad imitarlo nella fedeltà al Vangelo e nella prontezza alla carità. Assisti questi tuoi figli che per la prima volta la indossano come segno di appartenenza all'Arciconfraternita del Santo. Concedi loro per intercessione della Vergine Santa, di Sant'Antonio e di San Francesco, di perseverare nel bene e di giungere alla Gloria della Patria Celeste, nella comunione dei Santi. Per Cristo Nostro Signore.*



Scoletta del Santo - ingresso della Cancelleria



I medaglioni antoniani

Notiziario mensile dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova

Sede: Piazza del Santo, 11 - 35123 PADOVA - Tel. e fax 049-8755235 - E- mail: segreteria@arciconfraternitasantantonio.org

Sito web: <http://www.arciconfraternitasantantonio.org>

C.C.P. n. 60584075 intestato ad Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 DCB - PADOVA



P. Enzo P.M. Poiana, o.f.m.conv. durante l'omelia

Il Priore ha così chiamato singolarmente all'altare

le Consorelle Carla Bianchi, Michela Bortoli, Rosa Milone Cassin, Rosetta Salviato, Pasqua Ancona, Giuliana Locatelli Avventi, Augusta

Beghetto, Lina Bortoletto, Luisa Braida Bello, Maria Pia Di Blasi Olivieri, Gabriella Panagia, Clara Papa, Elena Ruggeri, Antonietta Sambin de Norcen, Lucia Scarton Rossetto, Liliana Tomba, Anna Rosa Vercellesi Celsi, Norma Vianello, Zita Zago, Antonia Zago ed i Confratelli Luciano Borso, Davide Carollo, Enrico Cassin, Antonio Garbetta, Francesco Giorgianni, Nereo Mei, Giancarlo Rampi, Sergio



P. Lucio Condolo, o.f.m.conv. mentre proclama in Vangelo

Tamiazzo, Flavio Toderini, Carmelo Amenta, Gabriele Mario Chierichetti, Riccardo Chiadini, Matteo Galvan, Michele Longo, Marco Michellini, Antonio Paratore, Antonio Rossetto, Marco Sanguin, Carlo

Stecca, Raffaele Incardona, imponendo loro il medaglione antoniano ed abbracciandoli in segno di fraterno benvenuto nella Confraternita.

La Messa è quindi continuata in una atmosfera di intensa spiritualità grazie anche all'animazione da parte del M.o Tiziana Zanon.



Il Priore Leonardo Di Ascenzo

Prima della benedizione e del canto antoniano conclusivo *O dei Miracoli* il Priore ha rivolto a tutti i presenti una propria esortazione, seguita dalla Supplica a Sant'Antonio, che qui riportiamo, così che ciascuno possa pregarla nella propria casa:



La processione d'ingresso

Glorioso S. Antonio, scrigno delle Sacre Scritture, Tu che hai conformato la vita alla lode della Trinità, ascolta la nostra supplica ed esaudisci i nostri desideri. Ci rivolgiamo a Te, certi di trovare ascolto; a Te che immergendo il cuore nella Sacra Scrittura l'hai studiata, assimilata, vissuta e fatta tuo respiro, sospiro, parola: fa che anche noi possiamo con il Tuo aiuto capirne l'importanza, percepirne l'assolutezza, assaporarne la bellezza, gustarne la profondità. Fa che possiamo gustare il Vangelo di Gesù Cristo, che Tu hai tanto amato; fa che possiamo vivere nella nostra vita di quel mistero che Tu hai tanto celebrato; fa che possiamo annunciare a tutti la lieta novella, che Tu hai proclamato alle persone e agli animali. Rendi forti i nostri passi, coraggiose le strade, decise le scelte, prudenti le prove.



Una visione d'insieme della Sala Priorale

La serata è quindi magnificamente continuata con una cena fraterna alla quale hanno preso parte ben 32 persone, molte delle quali non si conoscevano prima d'ora, ma con un palpabile spirito di domestica fratellanza. Ringraziamo la Vergine Maria Immacolata, S. Antonio e S. Francesco per questo bel dono che ci hanno offerto. La cerimonia di vestizione tornerà ora ad avere una cadenza annuale.

Di seguito alcune altre immagini:



Il Priore impone la medaglia antoniana ad una Consorella.



Alcuni membri del Consiglio Direttivo sul bancone degli Officiali.



Il Priore impone la medaglia antoniana ad un Confratello

Acquistate il Medaglione Antoniano

Ogni pezzo ha le dimensioni di 12 cm di altezza e di 8,5 centimetri di larghezza, per un peso di circa 25 grammi di argento al titolo 925/1000. Un bel pezzo storico e prezioso.

I medaglioni vanno indossati al collo con cordoniera rossa come vedete nelle foto o possono essere cuciti

sulle mozzette delle Confraternite.

Il medaglione rappresenta Sant'Antonio con il libro ed i gigli. L'immagine è la fedele riproduzione dell'antico medaglione priorale in avorio.

Ogni Consorella ed ogni Confratello dovrebbe possedere il prezioso medaglione, quale segno tangibile dell'appartenenza alla nostra antica e gloriosa Arciconfraternita.

Il costo per l'acquisto del medaglione con cordoniera è di € 50,00 più € 5,00 per le spese di imballo e spedizione postale.

Il costo del solo medaglione senza cordoniera è di € 40,00, più € 5,00 per le spese di imballo e spedizione postale.

Per l'acquisto potrete versare la somma relativa sul c.c.p. indicando esplicitamente la causale: "acquisto medaglione".

Chi lo desiderasse potrà acquistare il medaglione direttamente presso la sede dell'Arciconfraternita del Santo, ogni prima domenica del mese, durante la catechesi del Cappellano, senza il costo delle spese di imballo e spedizione.



Catechesi Mensile

Ogni prima domenica del mese fino al prossimo mese di maggio alle ore 11:00 nell'Oratorio della Scoletta del Santo il nostro Cappellano continuerà gli incontri di catechesi sul tema delle "Beatitudini".

Gli incontri sono preceduti dalla recita delle lodi mattutine e seguiti dalla Santa Messa in Basilica alle ore 12:15.

Da domenica 4 febbraio 2007 sarà ripristinata l'antica tradizione quattrocentesca di distribuzione del *pane benedetto* al termine della S. Messa a tutti gli iscritti presenti, al fine della condivisione in famiglia.

Festa della Lingua del Santo

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare comunitariamente alla Solenne Cerimonia con processione, che sarà celebrata nella Basilica del Santo alle ore 17:00 di domenica 18 febbraio 2007.

Il ritrovo per vestire gli abiti liturgici è presso la Scoletta del Santo alle ore 16:00.

Benefattori e Opera per il Riscaldamento dei Poveri

Il Consiglio Direttivo esprime a tutti i benefattori riconoscenza per le generose offerte giunteci.

La devozione, che ha ispirato tanta comprensione e generosità, meriti loro la benevolenza particolare del nostro Santo.

Matteo Galvan di **Abano Terme** (PD), Gemma De Martini di **Alessandria**, Elena Ruggeri (per Premio S. Antonio di Padova) di **Ali Terme** (ME), Pierangela Motta di **Bagnolo Cremasco**, Michele Induddi di **Bari**, Jole Evangelisti Marinelli di **Bologna**, Gabriella De Antoni di **Calvene** (VI), Adele Cinquini di **Campolemisi** (LU), Pasqua Ancona di **Casale Monferrato** (AL), Filomena Cimino di **Catanzaro**, Luigi D'Adamo di **Chieti**, Giuseppe Falchetti di **Codogno** (Lodi), Gioconda Dell'Anno di **Comiziano** (NA), Anna Paganoni Legrenzi di **Como**, Giuliana Cont di **Cormons**, Loredana Cleri di **Crespano** (TV), Guido Basso di **Erli**, Antonio Done di **Fino Mornasco** (CO), Gabriella Cirini di **Genova**, Mariella Migliorelli di **Macerata**, Maria Concetta Barbieri di **Maierato**, Livio Paoluzzi di **Manzano** (UD), Ottavio Cecchinato di **Montecchio Maggiore** (VI), Giuseppe Luca Martucci di **Martina Franca** (TA), Isabella Solarino (per *Grazia Ricevuta*), Nicola Buono, Luisa Moretti, Rosa Maria Mussi e Ada Bollini, Virgilia Segala di Milano, Marco Michelini di **Mirandola** (MO), Luca e Luigi Bombardi, Anna Maria e Antonella Bombardi di **Modena**, Associazione Culturale "13 Giugno" di **Modugno** (BA), Debora Dagostino di **Montefalcione** (AV), Ugo Salvatelli Marone di **Montegranaro**, Gianbattista Rizzi di **Mozzanica** (BG), Carlo Sabatino, Maria Teresa Gentile Martino, Antonio Rappucci di Napoli, Maria Grazia Amendola di **Nocera Terinese** (CZ), Laura Rita Tommasi di **Nociglia** (LE), Gabriele Mario Chierichetti di **Olgiate Olona** (VA), Giuseppe e Licia Manno, Giliola Secco (per *tovaglia altare di S. Antonio*), Maria Pinton, Licia e Giuseppe Dal Pian, Alberto Lando, Massimo Tonello, Norma Vianello, Ugo Benettolo, Lisa Guarda Nardini, Giuseppina Meneghin, C.te Lorenzo Giustiniani, Lina Bortoletto, Sen. Luigi Gui, Maria Beatrice Meschia Borgatti, Antonia Zago, Ines De Marco, Angelo Schiavon, Giovanni Battista Toniato, Maria Pia Di Blasi, Norma e Antonietta Paccagnella, Eugenio e Clara Varotto di **Padova**, Maria Giordano di **Palermo**, Annunciata Cornalba di **Paullo** (MI), Antonio Di Giovanni di **Pescara**, Antonio Munizzi di **Petrizzi** (CZ), Irene Manente di **Pianiga** (VE), Antonina Lo Cicero Cordillo di **Pordenone**, Antonio De Simone di **Prato**, Ulderico Morosi, Maria Sole Pagliari, Susanna Rovere, Annalisa Spagnolo, Maria Luisa Cosi Capobianco di **Roma**, Margherita Vignato di **Roncà** (VR), Sara Peric di **Ronchi dei Legionari** (GO), Gaetano Prati di **Sandra** (VR), Maria Melissari Zotti (per Premio S. Antonio di Padova) di **San Giusto Canadese** (TO), Atonia Giordano di **San Gregorio** (CT), Graziella Grassi di **Sarnico** (BG), Giovanna Coccaro di **Sassano**, Mauro Giacomazzi e Gemma Pedri di **Segonzano**, Maria De Toni di **Strà** (VE), Antonio Dichiarante di **Strabella** (PV), Celso Carlo Zacchei di

Taranto, Bruna **Rossato di Thiene** (VI), Francesca Torre di **Torriglia** (GE), Ettore Delise di **Trieste**, Sergio Crepaldi di **Tronzano** (VC), Emmanuele Grandi, Paolo Barbini di **Venezia**, Erina Dalla Santa Coriat del **Lido di Venezia**, Carlo Chiazzo di **Valdobbiadene** (TV), Ines Padovan Grigolato di **Varese**, Angela Biallo di **Verona**, Vittoria Savegnago Rigon, Rosaria Clarà e Sergio Ellero, Bruno Mecenero di **Vicenza**, Antonio Rossignaud di **Vico Equense**, Paolina De Santis di **Zagarolo** (RM), Adriana Bovo e Giuseppe Bovo di **Zelarone** (VE), Maria Giuseppina Tuccinardi dalla **Svizzera**.



Un ringraziamento particolare va rivolto anche alla generosità sempre presente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che anche quest'anno ci ha elargito un contributo per le opere caritatevoli.

Nel corso dell'anno 2006 è stato possibile realizzare 30 diversi interventi assistenziali per un valore complessivo di € 5.292.

Tuttavia l'inverno è ancora lungo e le necessità del riscaldamento delle famiglie assistite si faranno sentire.

Nuovi Ascritti

Il P. Rettore unitamente al Consiglio Direttivo rivolge un fraterno benvenuto ai nuovi ascritti:

Daniele Scuccato n. 1 apr 1961 di Padova,

Maria Assunta Lorenzetto Milone n. 15 ago 1939 di Padova,

Ruggero Zaghi n. 19 gen 1934 di Codigoro (FE),

Mauro Bulgarelli n. 22 mar 1958 di Codigoro (FE).

Sante Messe di Suffragio

Il P. Cappellano ha celebrato, a norma statutaria, le Sante Messe di suffragio per:

- il Confratello **Cav. Giampaolo PETTENELLO**, del Lido di Venezia, ascritto dal 22 feb 1999, la notizia della cui scomparsa ci è giunta nel mese di ott '06;

- la Consorella **Adele CATTANEO**, di Magenta, ascritta dall'11 ottobre 1995, la notizia della cui scomparsa ci è giunta nel mese di ott '06;

- la defunta **Maria BRULLATO**, moglie del confratello Celso Carlo Zacchei di Taranto;

- il defunto **Giuseppe CALANDRA**, del quale il 24 nov è ricorso il decennale della scomparsa, per volontà del figlio Gaetano;

- i cari defunti della Consorella Bruna Rossato di Thiene:

- per le Anime del Purgatorio, per volontà della Cons. Maria Grazia Amendola di Nocera Terinese.

Coloro che lo desiderassero potranno chiedere al nostro Cappellano di celebrare una S. Messa di suffragio per i propri cari defunti nell'Oratorio Confraternale. Per accordi potrete contattare direttamente il Cappellano al n. 049/8242811.

Servo di Dio
Fra Giacomo Bulgaro 1879 - 1967
di P. Lucio Condolo, o.f.m.conv.

Una grande e crescente ammirazione circonda la figura di fra Giacomo Bulgaro, umile e sorridente frate minore conventuale morto a Brescia quarant'anni fa.

Nacque nel 1879 a Corticelle Pieve (Bs) in una famiglia ricca di fede e di affetti, ma povera di mezzi economici. Aveva undici anni quando i suoi emigrarono a Brescia. Suo padre, che aveva trovato lavoro in fabbrica, improvvisamente morì lasciando alla povera mamma Orsola l'eredità di cinque figlioletti. I ragazzi cominciarono a lavorare e Giacomo entrò nella bottega di un calzolaio. Frequentava ogni giorno la chiesa e partecipava alla vita parrocchiale. Nel 1898 morì anche la mamma. Dopo pochi mesi le due sorelle maggiori si sposarono e il fratellino più piccolo fu internato in un orfanotrofio. In casa rimasero solo Giacomo, che aveva 19 anni, e la sedicenne sorella Maria. Una grande solitudine pervase la sua esistenza. Cattive compagnie cominciarono a distoglierlo dalla pratica religiosa, che abbandonò del tutto. Con i nuovi amici frequentava le bettole per bere vino e cercare l'occasione di qualche incontro femminile. Divenne svogliato, scontento di sé, scostante con gli altri. Dopo i venticinque anni tentò di riprendere i contatti con il Signore, ma le cattive abitudini avevano il sopravvento.

Nella festa dell'Immacolata del 1913 andò a Corticelle per trovare l'anziana zia Caterina alla quale era molto affezionato. Con lei sfogò nel pianto lo strazio morale che l'opprimeva. La zia gli parlò della Madonna, gli pose le mani sulla testa e lo benedisse. In quell'istante Giacomo vide la Madonna, come racconta nel suo diario spirituale: "Ella mi guardava con affetto, ma i miei peccati mi struggevano d'amarrezza. Mi prostrai innanzi ai piedi materni di Maria e qual figlio colpevole le esposi il dolore delle mie colpe. La Madonna mi abbracciò. Ero indegno, lo so". La visione continuò con l'arrivo del Buon Pastore: "Vidi Gesù venire in cerca di me. Non aprì bocca, non un lamento, non un rimprovero. Mi sollevò, mi accarezzò, mi coprì con il suo manto, mi strinse al suo seno sempre più forte". Nel pomeriggio tornò a Brescia. Mentre percorreva a piedi i 20 chilometri di strada, formulò il primo proposito da convertito: "Con tutta la mente, con tutto il mio cuore, con tutto me stesso intendo fare ciò che mi ispirerai". Aveva 34 anni.

Il mattino seguente passò tre ore in chiesa, prima di aprire la sua bottega di calzolaio. Da allora ogni giorno

partecipò alla messa delle cinque e mezzo nella chiesa parrocchiale di San Giovanni. Poi restava lì fino verso le otto. Si impose grandi penitenze e la pratica delle opere di misericordia. Visitava famiglie indigenti e prestava servizio nella mensa dei poveri. In casa sua riuniva i ragazzi del vicinato, specie quelli che non frequentavano la chiesa. Ebbe la fortuna di stringere amicizia con alcuni grandi cristiani bresciani: il Servo di Dio don Giovanni Battista Zuaboni, con il quale ebbe quotidiana familiarità; il Servo di Dio Giovanni Battista Montini, suo vicino di casa che quotidianamente incontrava in parrocchia; Giorgio Montini, il papà del Papa, che lo indusse ad emettere la professione di terziario francescano.



A cinquant'anni domandò di entrare nel convento San Francesco di Brescia e fu accolto. Venne incaricato della portineria, nella quale prestò servizio per più di trent'anni. Riceveva con amabilità i poveri ai quali offriva la minestra e il conforto della sua amicizia. Ebbe per maestro di noviziato il beato Dionisio Vicente, martirizzato durante la guerra civile spagnola.

La sua preghiera era incessante ed intensa; l'obbedienza e la dipendenza dal superiore erano il criterio di ogni sua azione; trattava tutti con benevolenza, contento di servire senza mai apparire. L'amore al Signore, sofferente e crocifisso, divenne il suo primo impegno. Per meglio imitare Gesù e Maria, volle per sé il nascondimento e l'umiltà della vita di Nazaret. Praticò una radicale povertà, distaccato da ogni pur minima comodità. Alla Madonna riservò un affetto singolare e si propose di seguirLa nell'abbandono alla volontà di Dio, nella carità, nella letizia del Magnificat.

Trascorse gli ultimi anni di vita relegato in cella, in balia dei disagi d'una esistenza quasi novantenne. Morì la sera del 27 gennaio 1967.

Nel 1989 a Brescia cominciò il processo diocesano per la raccolta delle testimonianze sulle sue virtù. Nel 1994 il suo corpo, traslato dal cimitero cittadino, venne inumato nella chiesa di San Francesco. La sua tomba è meta incessante di fedeli, richiamati dall'esempio della sua santa vita e dalle numerose grazie che ogni giorno vengono attestate.

Per conoscere fra Giacomo:

* "*fra Giacomo*", foglio trimestrale sulla spiritualità del Servo di Dio. Viene inviato gratuitamente a chi ne fa richiesta a:

Fra Giacomo - Convento San Francesco
Via San Francesco 3° - 25122 BRESCIA

* sito internet: www.fragiacomo.net

* P. LUCIO CONDOLO, *Vita di fra Giacomo Bulgaro*,

Ed. Civiltà Bresciana, Brescia 1998, pp.245, apparato fotografico, € 12,00

* PIERO LAZZARIN, *Fra Giacomo Bulgaro, il Poverello di Brescia*, Ed. MSA, Padova 2001, pp.152, € 10,00

* *In preghiera con fra Giacomo*. Preghiere del Servo di Dio, Ed. Civiltà Bresciana, Brescia 2004, pp. 63, € 2,00

LE CONFRATERNITE ANTONIANE DELLE DIOCESI D'ITALIA

TARANTO

di Nicola Attolino

La data di fondazione si fa risalire con certezza all'anno 1680, data sulla quale concordano sia il Merodio che il De Vincentiis in quanto è legata ad un avvenimento "miracoloso" che raccontano ambedue: *"La nobile famiglia Caragnano di Taranto era devota di S. Antonio. In un giorno estivo un cavaliere di questa famiglia andando a dipano in barca nel mar piccolo con una brigata di amici, perdetto nel mare un anello di gran valore. Inutili furono le ricerche dei pescatori. L'indomani essendo andato come di consueto al convento, venne esortato dai padri reverendi, ai quali aveva narrato l'accaduto, d'implorare l'aiuto del Santo di cui era devoto. Si volse il pio cavaliere con viva fede e gli fece celebrare una Messa solenne e poiché i padri nulla vollero ricevere per l'Assistenza, il Caragnano fece ordinare il miglior pesce. Il cuoco nello sviscerare la grossa orata vi rinvenne il prezioso anello, che venne tosto reso al padrone con molto giubilo di costui. Il prodigioso avvenimento divulgassi tantosto per la città ed immenso popolo accorse a venerare il Santo di Padova. Fu allora istituita nel chiostro del Convento la confraternita."*

La Platea del convento dei frati minori di S. Francesco D'Assisi in Taranto ci permette di conoscere la lettera di risposta di padre Giuseppe Amato, ministro Generale dei conventuali in data 31 agosto 1680, al padre Guardiano del Convento di Taranto che gli aveva fatto domanda di fondazione della confraternita. L'8 ottobre 1680 anche l'Arcivescovo Mons. Tommaso Sarria diede il suo assenso alla fondazione della confraternita.

La sede fu posta nel Convento stesso dei frati in un locale adibito ad oratorio. Ma il convento fu soppresso nel 1809 durante l'occupazione francese e trasformato in caserma militare. Molti oggetti di culto furono portati in Cattedrale mentre la confraternita, dopo la soppressione murattiana, si trasferì in S. Agostino mentre quella dell'Immacolata, anch'essa fondata dai conventuali, nella

Chiesa di S. Michele.

Per il Reale assenso allo statuto si dovette attendere il 28 aprile 1778.

Circa un secolo più tardi, il 13 giugno 1886, la Confraternita prese addirittura il titolo di reale pio sodalizio di mutua beneficenza di S. Antonio di Padova e furono approvate le modifiche allo Statuto.

I confratelli solevano riunirsi ogni terza domenica del mese per confessarsi e comunicarsi. Durante la Quaresima si riunivano tutte le domeniche sera per gli esercizi spirituali e la penitenza.

Se un confratello, poi, si ammalava gravemente il Priore destinava due Confratelli che a turno ogni due ore lo assistevano, sia di giorno che di notte, fino alla morte. I confratelli aiutavano quelli caduti in povertà destinando loro l'aiuto desiderato.

Il 1 novembre di ogni anno venivano eletti gli Ufficiali: Padre spirituale, Priore, due vice-Priori o assistenti, Cancelliere, Razionale, Sagrestano, Maestro dei novizi, due assistenti di banca e un cercatore. Anche le donne erano ammesse.

L'abito fu da sempre costituito da un camice bianco con mozzetta marrone (i classici colori francescani).

Nel 1932, anno fino al quale è documentata l'attività della Confraternita, si contavano 300 confratelli e 284 consorelle.

Attualmente la Confraternita è dormiente ma si sta ricostituendo un gruppo di devoti, che si propone di riportare in attività il sodalizio.

Nel corso dell'anno 2007, per conferire ulteriore stimolo a questa rinascita, sarà organizzata una Missione con una delle Venerabili Reliquie Maggiori di S. Antonio presso la Parrocchia di S. Francesco de Geronimo, che accoglierà la nuova sede del sodalizio.

Per comunicare potrete scrivere al Confr. Nicola Attolino c/o Ven. Parrocchia di S. Francesco de Geronimo, Via Basento, 3 - 74100 Taranto; tel. e fax 099/4706229. sanfrancescodegeronimo@diocesi.taranto.it

Prossimamente conosceremo
la Confraternita di
**San Dalmazio (compatrono S. Antonio)
di Lavagnola (SV).**

*La Confederazione Nazionale delle
Confraternite delle Diocesi d'Italia*



Nell'anno del Grande Giubileo del 2000 la Conferenza Episcopale Italiana, prendendo piena coscienza dell'importanza del ruolo evangelizzatore delle Confraternite nel tessuto della Chiesa, ha voluto istituire la Confederazione Nazionale delle Confraternite

delle diocesi d'Italia, approvandone lo Statuto.

La Confederazione in questi anni sta assumendo, sempre più, un vero ruolo di coordinamento delle numerose Confraternite, grandi e piccole, sparse in tutta la Penisola tant'è che al recente Sinodo dei Vescovi ha potuto partecipare in qualità di "Uditore" il Dott. Gioacchino Toscano – Segretario Generale della Confederazione.

Nel Suo intervento in Aula il Dott. Toscano ha sottolineato come: "...[le] Confraternite, [sono] istituzioni laicali che, pur risalendo agli albori della storia della Chiesa, portano ancora con sé tali carismi e tale vitalità ecclesiale da permetterci di porle oggi all'attenzione dei Padri Sinodali come istituzioni particolarmente idonee a divenire sempre più una nuova frontiera dell'Evangelizzazione. ... Le Confraternite, con l'approvazione ecclesiastica concessa dall'Ordinario della Diocesi, e nell'applicazione delle direttive diocesane, risultano istituzioni adatte a vivere nella realtà secolarizzata del mondo odierno, realizzando con strutture di capacità giuridica quelle opere di carità, di solidarietà fraterna, che danno risposte adeguate alle nuove povertà umane e sociali del nostro tempo. Infatti esse espletano funzioni di volta in volta determinate secondo le esigenze della comunità ecclesiale, non solo con profondo senso della chiesa, ma con quella creatività caritativa e di beneficenza che le ha viste anche in passato all'origine degli ospedali, delle scuole e di istituzioni di misericordia".

*33° Premio "S. Antonio di Padova"
in memoria di
"Andrea Alfano d'Andrea"*

In queste settimane stiamo diffondendo il bando di Concorso, che quest'anno propone come tema:

"Gesù di Nazareth: un Amico".

Possono partecipare con un componimento narrativo tutti gli allievi delle scuole primarie e secondarie di I e II grado.

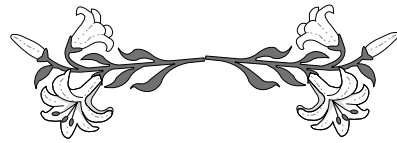


La data di scadenza per l'invio degli elaborati è il 15 febbraio 2007.

La Cerimonia di Premiazione avrà luogo a Padova nella Pontificia Basilica del Santo Domenica 20 maggio 2007.

Ringraziamo *La Difesa del Popolo*, settimanale delle Diocesi di Padova ed il mensile *Il Messaggero dei Ragazzi*, appartenente alla grande famiglia de *Il Messaggero* di S. Antonio, per aver pubblicato menzione del Bando del Concorso.

Ancora una volta si rivolge a tutti gli iscritti un caloroso invito a stimolare anche i giovani delle proprie famiglie a partecipare all'iniziativa.



IN BREVE

◆ **Nascite:** Il giorno in cui la Chiesa fa memoria di San Martino Vescovo di Tours, l'11 novembre 2006, la casa del Priore e della moglie la Consorella Carla Bianchi è stata allietata dalla nascita del loro primogenito al quale è stato impartito il nome di Giovanni Maria.

I nostri Patroni la Beata Vergine Maria Immacolata, S. Antonio di Padova e San Francesco d'Assisi siano per il nuovo nato Esemplio di Vita Evangelica e intercedano presso il Padre perché non gli venga mai meno il Dono della Fede.

◆ **Matrimoni:** sabato 13 gennaio 2007 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Angelo di Piove di Sacco si è coronato, nel Sacramento Nuziale, l'amore della Consorella Michela Bortoli e del Confratello Davide Carollo. Alla nuova Famiglia costituita in Cristo vadano i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni e felicità.

◆ **Incarichi confraternali:** venerdì 27 ottobre 2006 si è svolta l'Assemblea ordinaria della Confraternita di Sant'Antonio di Arpino, che ha provveduto ad eleggere il nuovo direttivo, a norma dello Statuto Diocesano: Priore Lucio Grascia, che sostituisce Fabio Sili (che ha retto la Confraternita per due mancati consecutivi), I assistente Alessandra Mastroianni, II assistente Iafrate Luigi, Consiglieri Enzo Ferri, Monica Camerata, Vanina Quadrini, Fabio Sili, Alfio Di Scanno, Attilio Mastroianni, Revisori dei Conti Paola Lauro, Anna Maria Iafrate, Ivana Bove. Il nuovo direttivo, insediatosi il 3 dicembre, guiderà la confraternita per i prossimi 5 anni.

Sul Priore ed il suo Consiglio invociamo l'intercessione del Santo perché sia per tutti esemplio e sprone nel ruolo di servizio al quale sono stati chiamati.

◆ Viaggio nelle dedizioni mariane. Il Confratello Comm. Dott. Erminio Condè – VicePriore ha raccolto in un pubblicazione le titolazioni alla Vergine di numerose parrocchie e santuari d'Italia. Alcune dedizioni, specificamente legate ai luoghi, appaiono del tutto inusuali e simpatiche; le elenchiamo: Madonna della Tosse (Firenze), Madonna delle Galline (Salerno), Madonna del Fuoco (Molfetta), Madonna dei fornelli e Madonna del lavoro (Bologna), Madonna del riposo (Trapani), Santa Maria del grano (Manfredonia), Santa Maria della farina (Viterbo), Maria santissima del pane (Lecce), Santa Maria del Latte (Città di Castello), Santa Maria della strada (Acireale), Santa Maria del nuovo cammino (Viterbo), Santa Maria dei giardini (Lipari), Santa Maria dei Fiori (S. Mauro), Maria Santissima liberatrice dai flagelli (Imola) e infine Santa Maria libera nos a scandalis (Salerno).

◆ Conferenze: Il giorno 13 dicembre il Confratello Dott. Giancarlo Rampi, nell'ambito di un ciclo di manifestazioni culturali organizzate dalla Società "Dante Alighieri" di Padova, ha tenuto, nell'aula Nievo del Palazzo del Bo' (sede dell'Università di Padova) una conferenza sul tema "Le crociate viste dall'altra parte: tre religioni a confronto".

◆ Auguri: ringraziamo e contraccambiamo con viva fraternità coloro che hanno indirizzato un Augurio per il S. Natale ed il Nuovo Anno: i Frati della Basilica del Santo nelle persone del Rettore P. Enzo Poiana e del Cappellano P. Lucio Condolo, il Ven. Pontificio Collegio Armeno di Roma, le Confraternite di Sant'Antonio di Martina Franca, Molfetta, Pescina, Zagarolo, l'Arciconfraternita del SS. Sacramento di Vasto, il Comitato Antoniano di Marina di Vinosa, la Sig.ra Serena con Belal, i Confratelli Prof. Leopoldo Saracini, Cav. Giuseppe Garavello, Comm. Dott. Erminio Condè, Renato Cesarò, le Consorelle Maria Pia Di Blasi, Elsa D'Alpaos, Anna Boscolo Artmann, il Sindaco di Arpino Fabio Forte, il Direttore della Banca d'Italia di Padova Dott. Antonio Minnella.

◆ Poesie: *Il Vagito del Mondo* di E. Condè
Alfa e principio, Omega e termine,/ Sorgente d'amore,
Pane del sacrificio,/ Respiro di vita, Santuario del cielo,
sei il Vagito del mondo che viene.// A Betlemme come
a Nazareth,/ nel Tempio come sul Calvario,/ al pozzo
come nel Sepolcro,/ ovunque tu sei, sei sempre pronto
ad accoglierci.// Anelanti alla trascendenza,/ genuflessi
alla tua grotta,/ con Angeli, Arcangeli, cantiamo/ "Gloria
in excelsis deo!"

◆ A Teatro: il 21 dicembre scorso al Teatro "Pio X" di Padova è andato in scena un nuovo lavoro di P. Luigi Francesco Ruffato dal titolo "Il mio Giovanni Battista", su soggetto di S. Antonio di Padova con l'adattamento scenico e la regia di Filippo Crispo.

Alla bella manifestazione, che ha ottenuto un discreto successo di pubblico, era presente il nostro Priore.

◆ Basilica: il 21 dicembre scorso il Delegato Pontificio per la Basilica, con la Liturgia della Luce ha inaugurato la nuova illuminazione della Basilica di s. Antonio in Padova, finanziata dall'ENEL e dalla Fondazione Antonveneta.

◆ Nomine: il 15 nov 2006 il Santo Padre ha elevato alla dignità Episcopale il M. Rev. P. Gianfranco Girotti, o.f.m.conv., eleggendolo alla sede titolare di Meta. L'Ordinazione Episcopale di Mons. Girotti, già Reggente della Penitenzieria Apostolica, è avvenuta nella Basilica di S. Pietro a Roma il 18 dicembre scorso.

Il Signore lo guidi e lo sostenga nella nuova missione.

◆ Invito: Rivolgiamo a tutti gli iscritti un invito a rendersi disponibili per la pulizia e l'ordine degli altari e degli altri arredi dell'Oratorio della Scoletta del Santo. Chi fosse disponibile potrà prendere contatti con la Responsabile delle Opere Assistenziali Femminili la Consorella Carla Bianchi Di Ascenzo, che potrete contattare al n. 049 /2050013.

REDAZIONE

Direttore Responsabile: Dott. Leonardo Di Ascenzo
Collaboratori: P. Lucio Condolo, Nicola Attolino
Redazione: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova,
P.zza del Santo, 11
35123 Padova; Tel. e Fax 049 8755235
segreteria@arciconfraternitasantantonio.org
Registrazione: Trib. PD 2 marzo 1972, n. 472
Proprietario: Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova,
P.zza del Santo, 11 - 35123 Padova
Stampa: Tipografia Eccografica - Via Milano, 1/a
35020 Casalserugo (Pd)
Tiratura: 2.300 Copie
Periodico: Anno XXXIV, n. 22 LDA/Priore, nov-dic 2006
Foglio Notiziario a diffusione gratuita. Chi non desiderasse ricevere la pubblicazione potrà richiedere la cancellazione del proprio indirizzo.
